

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL CONTO
CONSUNTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

Prima di procedere all'esame del Conto Consuntivo Economico per l'esercizio 1994 questo Collegio ritiene siano necessarie alcune premesse.

Il risultato 1994 era peraltro già prevedibile sin dal mese di luglio 1994 allorchè questo Collegio, esaminando la 1° nota di variazione al Preventivo Economico per il 1994 aveva affermato in modo testuale:

"La variazione all'esame si è resa necessaria in quanto il Ministero degli Affari Esteri ha comunicato con nota n. 037/005445 dell'1 marzo 1994 la decurtazione del contributo ordinario nella misura del 25%, per effetto delle disposizioni di cui alla legge finanziaria 1994 (Legge 537/93).

Il Collegio non può che rilevare come il bilancio così esposto evidenzi una contrazione dell'attività istituzionale quantificabile sulla previsione iniziale, considerando le spese rigidamente istituzionali, del 2% circa. Del resto non si può ignorare che il contributo ordinario è sufficiente a coprire circa l'83% delle spese non contraibili relative al personale dipendente per cui a meno di un incremento della

parte associativa, che si ritiene improbabile dato l'attuale momento congiunturale, la necessità di adeguare le previsioni in conformità al disposto della citata Legge 537/93 non può che comportare una contrazione dell'attività".

Sin dalla relazione sulla seconda nota di variazione al Conto Preventivo Economico per l'anno 1994 si era segnalato che il risultato di esercizio era previsto in un disavanzo pari a lire 203.665.823=.

Questo Collegio aveva testualmente relazionato in merito:

"il Collegio dei Revisori non può non rilevare che tale risultato negativo rappresenta una inversione di tendenza considerato che dall'esercizio 1986 (con esclusione dell'esercizio 1987 che aveva palesato un notevole incremento) si era sempre verificato un avanzo di esercizio in continuo decremento.

A parere del Collegio, la causa di tale andamento non va ricercata nella gestione poichè le spese di carattere rigidamente istituzionali risultano sempre attentamente controllate.

Per tale motivo sin dalla relazione alla prima nota di variazione del Conto Preventivo Economico del 1994 il Collegio aveva invece ipotizzato una possibile contrazione dell'attività istituzionale.

Sembrerebbe a tale proposito che il fenomeno possa imputarsi alla difficoltà di uno sviluppo di una compagine associativa privata ad integrazione di quella che ha supportato sin dal 1986 la ripresa dell'ISPI, compagine che dovrebbe essere tendenzialmente integrativa e sostitutiva della inelastica contribuzione dello Stato.

Pertanto pur ritenendo di approvare il conto all'esame, il Collegio non può esimersi dal rappresentare le proprie preoccupazioni in merito allo sviluppo dell'Istituto che sembrerebbe inoltre vieppiù influenzato dalla negativa fase congiunturale".

La considerazione suesposta porta ad affermare conseguentemente che sin da quella data il Conto Consuntivo 1994 poteva considerarsi delineato.

Infatti il conto all'esame di questo Collegio espone un risultato negativo di gestione pari a lire

246.879.102=, risultato peraltro superiore per il 21,21% di quello previsto con la seconda nota di variazione.

Il conto oggi all'esame del Collegio merita, prima di passare alla disamina delle sue componenti, ancora una considerazione preliminare.

A fronte di una generale contrazione della parte contributiva (12,63%) emerge, in termini percentuali una riduzione del contributo Ministero Affari Esteri del 25%, quella degli Associati dell'1,7% e quella, peraltro di piccola entità dal punto di vista economico, dei contributi volontari del 61,83%.

La massa contributiva totale è risultata pari a lire 2.573.000.000= suddivisa per il 30,31% allo Stato (35,31% nell'anno precedente), il 67,7% alla componente associativa privata (60,20% nell'anno precedente) ed il residuale 1,99% ai contributi volontari (4,49% nell'anno precedente).

Risulta quindi una variazione per la parte contributiva del -5% per il Ministero Affari Esteri, del +7,5% per la parte associativa e del -2,5% per i contributi volontari.

Rispetto al Conto Consuntivo 1993 la contrazione della parte associativa è dell'1,74% e dello 0,86% sulle previsioni definitive 1994 confermando, anche se in minima misura, quanto già relazionato con precedenti verbali.

Tutto ciò premesso il Collegio è passato alla disamina del Conto Consuntivo 1994 che chiude, come già detto, con un risultato negativo di gestione pari a lire 246.879.102=.

L'esame del conto evidenzia le risultanze che di seguito si riportato.

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

1) ATTIVITA'

Le attività risultano pari a lire 3.214.246.437= con un decremento del 7,82% nei confronti dei risultati 1993.

Il totale dei crediti a breve ammonta a lire 831.498.346= mentre il totale delle liquidità più le disponibilità ammonta a lire 1.230.701.300=.

Di converso il totale dei debiti a breve ammonta a lire 1.448.174.530=.

Il tasso di copertura a breve, che risultava al termine dell'esercizio 1993 pari all'85,94%, è quindi sceso all'84,98% a fine 1994.

Tra le attività è iscritta la partecipazione SPAI pari a lire 99.800.000=.

In merito a tale partecipazione si rileva che il suo bilancio ha chiuso con un utile che sarà utilizzato a parziale copertura della perdita 1993.

Questo Collegio segnala la necessità che tra l'ISPI e la SPAI si stipuli una convenzione che disciplini l'accollo da parte della SPAI della quota parte di spese generali di sua competenza per l'utilizzo degli spazi e relativamente alle spese telefoniche, di energia elettrica, di riscaldamento e alle altre spese generali.

2) PASSIVITA'

Il totale generale delle passività risulta pari al lire 3.461.125.539=. La differenza tra passività ed at-

tività è pari alla perdita di gestione già evidenziata.

Tra le passività rilevante appare l'ammontare dei ratei passivi ma va segnalato che a fronte della esposizione di ratei passivi per lire 513.477.222= il 73,87% (lire 379.307.000=) riguarda fatture da ricevere della Impresa Guerrini per le opere di straordinaria manutenzione di Palazzo Clerici.

Nella Situazione Patrimoniale sono stati iscritti il Fondo Pirelli e le borse Pirelli (rispettivamente per lire 55.000.000= e lire 3.799.662=) nonché un accantonamento di "bonus Assicurazioni Generali" (lire 119.456.376).

In merito alle somme iscritte al Fondo Pirelli e alle borse Pirelli si segnala che l'esposizione in bilancio è conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pirelli di procedere alla estinzione della fondazione stessa e di devoluzione del patrimonio netto all'ISPI con il vincolo della utilizzazione dei proventi del capitale per l'assegnazione di borse di studio. Nell'accettare la donazione e nella stipulazione della conseguente

scrittura privata, debitamente registrata, l'ISPI risulta impegnata a creare un Fondo Alberto Pirelli in cui far confluire i beni devoluti ed a utilizzare il reddito derivante dalla gestione del fondo stesso ai fini della concessione di borse o premi di studio a cittadini italiani che fossero intenzionati ad approfondire ovvero perfezionare la propria conoscenza relativamente alle problematiche politiche ed economiche internazionali. Le somme di che trattasi risultano acquisite ed accantonate per il Fondo Pirelli in Buoni Ordinari del Tesoro di pari importo con scadenza 30 marzo 1995 (dossier titoli 2/11059) e per la somma delle borse in un conto corrente bancario 21505-01002 intestato a ISPI-Fondo Alberto Pirelli, entrambi presso la Banca Popolare Commercio e Industria.

Per quanto concerne gli "accantonamenti bonus" il Collegio ha accertato che trattasi di bonus assicurativi maturati sul TFR, relativamente a somme che verranno erogate all'atto della cessazione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente.

B) CONTO ECONOMICO**1) ENTRATE**

Il totale generale delle entrate risulta pari a lire 3.035.847.839= con una flessione sulla previsione definitiva del 21,21% e sui risultati a consuntivo 1993 del 12,5%.

Variazioni di entrata nei confronti della previsione definitiva si evidenziano nelle quote associative (-0.85%), nei contributi volontari (-74,63%), negli interessi attivi lordi (-6,03%), e nelle sopravvenienze attive (+43,04%). Maggiori entrate riguardano la vendita di pubblicazioni (lire 3.221.834=), mentre le entrate per prestazioni di servizi fanno rilevare un incremento di lire 30.000.000=.

2) SPESE ED ONERI

Il totale generale delle spese ed oneri risulta pari a lire 3.282.726.941= con un incremento sulle previsioni definitive 1994 del 3,07% ed un decremento sui risultati a consuntivo 1993 del 3,48%.

La differenza tra le entrate e spese ed oneri è rappresentata dal risultato negativo di esercizio che come già detto è pari a lire 246.879.102=

Il Collegio si è quindi soffermato alla analisi degli allegati al conto.

1) BANCHE E CONTO CORRENTE POSTALE

Le schede banche e conto corrente postale evidenziano una diminuzione sulla situazione iniziale del 7,46%.

Il totale generale dei conti correnti presso cinque istituti di credito ed il conto corrente postale risulta pari a lire 386.586.686=

2) DEBITORI DIVERSI

Il conto debitori diversi segna un totale generale pari a lire 771.713.410= contro un totale di lire 436.410.664= dell'esercizio precedente.

Le quote associative per il 1994 non ancora incassate al 31 dicembre ammontano a lire 313.500.000=.

Perplessità sorgono in merito alla somma da ricevere da parte della Regione Veneto che, oltre alla quota associativa 1994 di lire 50.000.000, non ha ancora versato quelle relative al 1992 e 1993 (per un totale di lire 100.000.000) anche se dall'esame delle scritture pregresse emerge che la stessa versa con un ritardo medio di due anni i contributi.

3) FORNITORI

Il conto fornitori espone un totale generale pari a lire 582.692.229= contro un totale di lire 577.175.325= dell'esercizio precedente.

Buona parte dell'esposizione riguarda crediti dell'Impresa Guerrini per un totale di lire 496.011.966= a fronte di opere di manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici, opere necessarie alla sua ristrutturazione e conservazione.

.

4) CREDITORI DIVERSI

Il conto espone un totale generale di L.352.005.079= con un decremento sul totale al 31 dicembre 1993 che era pari a lire 416.411.997=.

Nell'ambito di tale conto risulta iscritta alla voce "contributi Ministero Affari Esteri borse e premi di studio 1985/1986" la somma di lire 32.100.000=. In merito a tale appostazione il Collegio rileva come a fronte di borse di studio 1985/1986 l'ISPI ha erogato rispettivamente nel 1992 lire 62.500.000=, nel 1993 lire 66.500.000= e nel 1994 lire 58.800.000=.

Fermo restando la legittimità della iscrizione al conto creditori diversi della somma di lire 32.100.000= quale differenza tra il contributo a suo tempo ottenuto (lire 219.900.000=) e quanto effettivamente erogato nei tre esercizi come sopra riportato, questo Collegio non può non rilevare che la somma erogata si riferiva alla vecchia gestione dell'ISPI, in particolare alla gestione commissariale (quindi a suo tempo oggetto di un contributo finalizzato all'ammortamento dei disavanzi) mentre viene trattata come un debito dell'attuale gestione, gestione che tra l'altro ritiene di dover in ogni caso recuperare quanto erogato.

A tale proposito nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 1995 questo Collegio ha rilevato come ritenesse impossibile allo stato attua-

le il reintegro della somma erogata dall'ISPI in quanto nulla risulta sia previsto nei conti accesi ai residui dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri a tale titolo. Peraltro il Collegio, considerando che le somme destinate al finanziamento di tale spesa, (somme non riferibili alla attuale gestione se non per continuità), erano state in realtà distratte dalla gestione corrente, ha espresso l'auspicio che forme di reintegro non concretizzate in un contributo finalizzato per sua natura a destinazione vincolata, possano trovare la forma di un aumento del contributo ordinario di pari importo.

Il Collegio si augura che il Ministero vigilante, ove trovi fondata la lamentata pretesa dell'ISPI, anche se non nel breve periodo dato anche il negativo momento congiunturale, possa trovare una forma che sia comunque contabilmente corretta al fine di reintegrare l'Ente del contributo erogato. Ritiene pertanto il Collegio che fino alla definizione, negativa o positiva della vicenda, la spesa erogata dovrebbe in ogni caso trovare esposizione in bilancio sia pure sotto forma di partita compensata tra il dare e l'avere dello stato patrimoniale.

5) FONDO FINE RAPPORTO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto risulta pari a lire 329.545.952= con un incremento dell'esercizio dell'11,78%.

Al fondo risulta imputata una indennità pari a lire 13.921.767= liquidata nell'esercizio.

6) PERSONALE DIPENDENTE

A favore del personale risultano erogate complessivamente lire 879.619.073= con un decremento sulle previsioni definitive del 4,9% ma un incremento sui risultati 1993 del 7,39%.

In particolare gli stipendi e le indennità accessorie presentano un incremento sul 1993 del 7,4% ed un decremento sulle definitive 1994 del 3,12%; i contributi rispettivamente un incremento del 7,21% ed un decremento del 5,83% e l'accantonamento TFR un incremento dell'8,15% ed un decremento del 18,9%.

La spesa media per addetto, risultando 17 le unità in servizio nel 1994, è stata di lire 51.742.299=.